

009. Misericordia di Dio

La rivelazione della misericordia di Dio è inseparabile da quella della sua santità e della sua grandezza. Santo, infinitamente lontano da noi, Sovrano in tutto, è vicino a noi, chino su di noi per un rapporto di grazia (esempio: Es 3,18,34; 33,10).

La rivelazione del mistero di Dio doveva essere approfondita dal peccato o in seguito ad esso (es. Davide raggiunge così il punto più profondo della conoscenza di Dio). Il popolo, con l'esilio per i peccati.

Dio si fa il servitore sofferente (*cf* Es 32; 33,5; 34,6). La miseria ontologica è la condizione dell'uomo. Misericordia attributo regale: *humanitas et benignitas*¹.

Agape o amore sorgente, amore perdono, amore volto solo al dono. Dio solo è soggetto dell'*agape*. Ci è comunicato dallo Spirito Santo (Rm 5,5) possiamo amare come Dio ama, diventare le fonti vive dell'amore (sorgente solo in Dio), amare per amore di lui. La misericordia conviene a Dio in modo supremo.

"La misericordia è il mio segno distintivo" (a Santa Caterina da Siena).

Gesù Cristo rivela la misericordia (Tt 3,4); è missione di misericordia (Lc 4,17-21; Mt 10,8; 18,12-14; Mc 2,17; Lc 19,10).

Buon Pastore (Gv 10,1-18); dolce e umile (Mt 11,28-30), ha pietà (Mt 9,36; Mc 6,34; ancora Mt 15,22; Mc 8,2).

Parabole di misericordia (Lc 15); ha pianto (Gv 11,33-35; Lc 13,34-35; 19,41); commosso (Lc 7,13; Mt 8,10; Mt 15, 28). Ha perdonato (Gv 8,11, Mt 27,44; Mc 15,32; Lc 23,39-43).

L'*agape* del Padre si è rivelata a noi nel cuore di Gesù. La nostra compassione è limitata dalla nostra conoscenza, ma Cristo ha ricevuto le prerogative di una grazia, di una conoscenza in proporzione alla sua missione di Salvatore.

L'amore assolutamente creatore e primo di Dio è manifesto e attivo in Cristo; filantropia. Il Cristo *Pantocrator*².

*Quando vero amor causat bonitatem in dilecto, tunc est amor procedens ex misericordia*³. *Amor Dei est creans et infundens bonitatem in rebus*⁴ (San Tommaso). Noi non possiamo cancellare lo sbaglio in se stesso, in quanto peccato, dalla coscienza altrui, Dio solo lo può, Egli che agisce fino nell'intimo delle libere volontà. Avendo compreso che Dio, perdonando, manifesta in grado supremo la sua onnipotenza e la sua stessa natura che è Amore, sant'Ambrogio scrisse: "Ringraziamo Dio d'aver compiuta un'opera nella quale potesse riposarsi. Fece i cieli, ed io non leggo che si sia riposato; idem la terra, il sole e le stelle, ma quando credè l'uomo si riposò, avendo qualcuno a cui perdonare i peccati"⁵.

Il peccato non toglie a Dio, ma è un attacco al suo Regno e alla sua gloria, all'irradiazione della sua liberalità e grazia.

¹ "*Benignitas et humanitas apparuit salvatoris nostri Dei* - Si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore" (Tt 3,4).

² Onnipotente, che tutto domina.

³ "Quando poi l'amore genera il bene dell'amato, allora è un amore che scaturisce dalla misericordia" (SAN TOMMASO D'AQUINO, *Super epistolam Beati Pauli ad Ephesios*, c. 2, lectio 2).

⁴ "L'amore di Dio infonde e crea la bontà nelle cose" (SAN TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I^a, q. 20 a. 2 ad 3).

⁵ *Cfr* SANT'AMBROGIO, *Exameron*, IX, 76.

Perdonare e perdonare totalmente come egli sa fare implica per Dio la rinuncia a un certo diritto del suo Regno.

Non si può dire che Dio fa un sacrificio ma, in Gesù, Dio paga il prezzo della sua giustizia e lo paga per la misericordia. Perdonare esalta più un Re che fare giustizia.

La lode degli eletti che leveranno dopo l'uscita dall'Egitto e il passaggio del Mar Rosso (Ap 15,5) non sarà essenzialmente un inno alla misericordia?

Congar, *Le vie*, p. 56 sq⁶.

⁶ Cfr YVES CONGAR, *Le vie del Dio vivo*, Morcelliana; volume presente nella biblioteca di don Pietro.